

04/12/1992

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO
Gruppo "MARIA" - S. Maria della Consolazione - ROMA

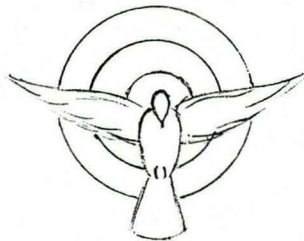
RnS
Gruppo Maria

1992
12
4

Biblioteca
"Giorgio Baldi"

IL CAMMINO CON LA PAROLA
NEI MESI DI

SETTEMBRE, OTTOBRE, NOVEMBRE 1992



N° III/1992

AP. 97-93

6346

1982

1983

1984

1985

1986

1987

1988

1989

1990

1991

1992

1993

1994

1995

1996

1997

1998

1999

2000

2001

2002

2003

2004

2005

2006

2007

2008

2009

2010

2011

2012

2013

2014

2015

2016

2017

2018

2019

2020

2021

2022

2023

2024

2025

§ . IL SIGNORE CI CHIAMA DISCEPOLI E CI INDICA LA VIA :
IL SERVIZIO A DIO NELLA LODE
ED AI FRATELLI NELLA CARITA'.

Sabato 29 Agosto il gruppo si riunisce dopo la pausa estiva e la Parola ci viene subito incontro con il passo di Luca 6, 20-23: "Alzati gli occhi verso i suoi discepoli Gesù diceva: Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio... ". E' ai discepoli che Gesù si rivolge, a coloro cioè, che hanno deciso di seguirlo ed ai quali promette grande ricompensa nei cieli, in cambio di sofferenze e persecuzioni sulla terra. Comincia così il discorso che Gesù per tre mesi rivolgerà al nostro gruppo e sarà veramente Maestro in mezzo a coloro che vogliono seguirlo.

Il sabato seguente, 5 Settembre, con il passo di Giovanni 12, 1-5, vediamo Gesù seduto a cena in una casa di Betania: "Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria, allora, presa una libbra di olio profumato ... assai prezioso, cosparsa i piedi di Gesù ... e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento". In preghiera, il Signore ci invita a rompere, come Maria, il vaso della nostra mente, perché si spanda il profumo della lode. Ecco il primo servizio che i discepoli devono al Maestro, che siede a cena in mezzo a loro: un sacrificio di lode.

Sabato 12 Settembre, con il passo di Marco 6, 46-51, l'attenzione premurosa di Gesù è ancora per i suoi discepoli, ai quali ordina di salire sulla barca. "Vedendoli, però, tutti affaticati nel remare, poiché avevano il vento contrario, già verso l'ultima parte della notte andò verso di loro camminando sul mare ... subito rivolse loro la parola e disse; "Coraggio, sono io, non temete!". Durante tutta la preghiera è forte la presenza del Signore, che sale sulla nostra barca per rinnovarla con il suo amore ed una profezia conferma: 'Io sono tra voi come un venticello leggero. Io sono il vostro riposo!'.

Il sabato seguente, 19 Settembre, con il passo di Matteo 25, 14-21, il Signore ci fa capire che i discepoli sono chia-

mati al servizio: i suoi discepoli sono anche i suoi servi. Con la parabola dei talenti, infatti, si rivolge a ciascuno di noi, invitandoci ad essere "servi buoni e fedeli", ed una profezia ci dice chiaramente che cosa vuole il Signore da noi: 'Non nascondere i talenti che ti do, perché sono per i tuoi fratelli!'.

Il passo di **Giovanni 1, 35-39** (sabato **26 Settembre**) ci dice: "Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?" ... Gli risposero: "Rabbi, dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete." ... e quel giorno si fermarono presso di lui ...". Ecco che coloro che seguono Gesù, sono anche quelli che Gesù porta nella sua casa, sono coloro che abitano con Lui, sono i beati che vivranno in intimità con il Signore.

E' giusto, quindi, che il sabato **10 Ottobre**, con il **Salmo 16, 5-11**, la Parola proclami la lode di coloro che hanno conosciuto il Signore, di coloro la cui "sorte è caduta su luoghi deliziosi". Sono le parole di fiducia, di abbandono, di appartenenza di chi pone innanzi a sé il Signore. Non sono forse questi i sentimenti di chi si ferma ad abitare con il Re dei re?

Ma il Maestro continua ad istruire i suoi discepoli e sabato **17 Ottobre**, con il passo di **Giovanni 13, 14-17**, ci esorta: " ... dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri ...perché come ho fatto io, facciate anche voi". Ecco che il discorso rivolto all'assemblea si va facendo sempre più chiaro: i discepoli (coloro che lo seguono ed abitano nella sua casa) devono fare come il Maestro, lo devono imitare in tutto: **a Dio la lode, ai fratelli la carità.**

Il sabato seguente, **24 Ottobre**, nell'indicarci la via per seguirlo, il Signore fa una pausa e ci rivolge, con **Atti 9, 3-6**, una Parola forte col passo che narra la conversione di Saulo, il quale "mentre era in viaggio [non è un viaggio forse il nostro?] ... cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?". Rispose: "Chi sei, o Signore?". E la voce: "Io sono Gesù". Il Signore, in preghiera,

ci fa capire che nessuno può essere suo discepolo senza una continua conversione, perché solo in un cuore convertito risuonano le parole: "Io sono Gesù".

Fino a questo momento la Parola ci ha istruito, ha preparato il terreno del nostro cuore per accogliere il messaggio che, da sabato **31 Ottobre** in poi, il Signore vuole rivolgere all'assemblea: gli scelti di Dio, i chiamati, **gli eletti sono i suoi servi** e questa è la veste del discepolo: **il servizio**.

In Isaia 41, 8-10.18-20, il Signore si rivolge a ciascuno di noi con parole attraenti: "Mio servo tu sei, ti ho scelto ..." e a ciascuno di noi rivolge una promessa: "... cambierò il deserto in un lago d'acqua, la terra arida in sorgenti".

*** *** *** Da una settimana all'altra il Maestro continua ad essere vivo in mezzo a noi e ci istruisce portandoci a comprendere il significato del servizio.

Sabato **7 Novembre**, con il passo di **Luca 14, 15-24**, Gesù ci dice che il Regno di Dio è simile ad un uomo che diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite, è pronto. Ma tutti, all'unanimità, cominciarono a scusarsi ...". Veramente ci siamo sentiti interpellati da questa Parola e ci siamo riconosciuti in coloro che, con mille scuse, rifiutano l'invito. Ci siamo riconosciuti anche in quei poveri, quegli storpi, quei ciechi raccolti per le strade e per le piazze, ma ci siamo riconosciuti, soprattutto, in quel servo che obbediva agli ordini del suo padrone. Ma il servo obbediente e fedele, dopo aver arato il campo, pascolato il gregge, preparata e servita la cena, dirà: "Sono servo inutile!", perché Dio solo opera. E' così che ci ammaestrava il passo di **Luca 17, 7-10**, il sabato successivo **14 Novembre**.

Ma è sabato **21 Novembre**, con **Atti 13, 32-39**, che comprendiamo il compito che ci è stato affidato: "E noi vi annunziamo la buona novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, perché Dio l'ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù ... ". I servi annunziano la misericordia del Padre in Gesù risorto.

Sabato 28 Novembre, con Atti 4, 29-31, il messaggio del Signore si fa completo. Questo passo è la preghiera degli apostoli nella persecuzione: "Ed ora, Signore, concedi ai tuoi servi di annunziare con tutta franchezza la tua parola ... Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo ed annunziavano la parola di Dio con franchezza". I discepoli, i servi del Signore, che sperimentano quelle persecuzioni annunziate loro dal Maestro (cfr. il passo di Luca del 29 Agosto), resi forti dallo Spirito, restano fedeli alla loro vocazione: **l'annuncio della Parola di Dio.**

QUALCUNO SI RIFIUTA DI ANDARE?



I due discepoli di Giovanni chiedono a Gesù se egli è il Cristo. Gesù risponde: «Venite e vedrete», cioè fate l'esperienza di quello che sono e posso "significare" per voi. Io voglio dare un senso alla vostra vita. D'ora in poi vivrete con me e dove sarò io sarete anche voi.



Gruppo "MARIA" del R.n.S.
Piazza S. Maria della Consolazione, 84
R O M A
TUTTI I SABATI

Incontro di preghiera carismatica
Ore 16: Accoglienza e preghiere sui fratelli
Ore 17: Preghiera comunitaria e S. Messa
Ore 20: Preghiere sui fratelli

*
* * *
*
*

Pro manoscritto ad uso interno del Gruppo "MARIA"